

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Global Development and Entrepreneurship (EM12)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Economia nella seduta del 18/07/2024
Emanato con Decreto rettorale n 835 del 29 luglio 2024

Sommario

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Global Development and Entrepreneurship (EM12)	1
Titolo I – Informazioni generali.....	1
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	1
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio.....	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso.....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	3
Art. 5 – Requisiti di accesso	4
Art. 6 – Programmazione degli accessi.....	6
Titolo III – Organizzazione didattica	6
Art. 7 – Informazioni generali	6
Art. 8 – Curricula e percorsi.....	6
Art. 9 – Piani di studio	6
Art. 10 – Percorso di formazione.....	7
Art. 11 – Esami di profitto	7
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo.....	8
Art. 13 – Ulteriori disposizioni	9
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	9
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento	9
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento	9

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in *Global Development and Entrepreneurship*, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Global Development and Entrepreneurship

Classe: LM-56 – Scienze dell'economia

Codice interno: EM12

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Economia

Ultima modifica all'Ordinamento: 2017

Composizione del Collegio didattico e gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/cdl/em12 > Presentazione > Docenti e organi

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/em12

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/cdl/em12 > Presentazione > Scheda del corso

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

La laurea magistrale in Global Development and Entrepreneurship si pone l'obiettivo di formare esperti nell'analisi dello sviluppo globale, con particolare attenzione al ruolo dell'imprenditorialità come veicolo di crescita nel campo economico, sociale e culturale. I principali percorsi di studio sono: (a) la dimensione internazionale dei processi economici e culturali; (b) la funzione delle condizioni sociali e istituzionali nei processi di crescita economica; (c) il ruolo della piccola e media impresa, in particolare dell'imprenditorialità, come fattore fondamentale dello sviluppo; (d) le modalità di comunicazione e di mediazione e le problematiche inerenti ai rapporti con le culture e società altre sia nel territorio locale e nazionale (accoglienza e gestione dei flussi migratori) sia verso l'estero (scambi internazionali e compartecipazione a politiche di gestione e impresa).

Il corso fornisce contenuti e strumenti analitici avanzati soprattutto nella sfera dell'economia dello sviluppo, declinata a livello macro e micro economico, ma anche della gestione ed organizzazione delle imprese in crescita nonché della finanza per lo sviluppo ed internazionale.

Il percorso formativo comprende innanzitutto un approfondimento di tematiche economiche relative all'economia dei settori industriali e di economia dello sviluppo internazionale, unitamente all'approfondimento delle problematiche derivanti dall'integrazione Europea, dalla conduzione della politica economica e della finanza internazionale, dall'innovazione e dai sistemi logistici, dalla globalizzazione e dall'analisi degli scenari geopolitici. Le attività didattiche prevedono inoltre l'approfondimento di tematiche in:

- area aziendale, finalizzate a comprendere gli aspetti manageriali che caratterizzano i percorsi di sviluppo aziendale; quelli contabili relativi alla adozione di accurati sistemi di misurazione, di programmazione e controllo della gestione; quelli finanziari relativi alle decisioni di struttura finanziaria da adottare e di modalità per relazionarsi con il sistema finanziario e degli intermediari;
- area giuridica, relative ai mercati e al commercio internazionale e alla gestione delle imprese internazionali e di protezione giuridica degli sforzi legati alla produzione del vantaggio competitivo che sostiene lo sviluppo aziendale.

Completa infine la formazione l'approfondimento di strumenti matematici, statistici ed econometrici.

Il regolamento didattico prevede stage presso imprese italiane e straniere e in enti pubblici in particolare impegnati nella promozione dello sviluppo economico del territorio.

Nel corso del secondo anno sarà riservato ampio spazio anche alle attività relative alla preparazione della tesi di laurea.

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale GDE, grazie all'elevato grado di interdisciplinarietà degli studi e alla presenza di laboratori e tirocini in imprese operanti nei mercati internazionali, è in grado di svolgere autonomamente mansioni ed attività professionali in imprese fortemente orientate ai mercati esteri, anche emergenti. Il laureato magistrale GDE è in grado sia di svolgere una funzione manageriale qualificata a supporto delle strategie di internazionalizzazione delle imprese sia di disegnare e avviare nuove attività imprenditoriali fortemente orientate alla dimensione internazionale.

Competenze associate alla funzione:

Il laureato magistrale GDE potrà assumere ruoli che richiedono le seguenti competenze:

- conoscenza del funzionamento dei mercati internazionali e delle dinamiche macroeconomiche e finanziarie che ne regolano l'evoluzione;
- conoscenza dei meccanismi di regolazione dei mercati e dei quadri normativi di riferimento europei e internazionali più rilevanti per i processi di internazionalizzazione dell'impresa;
- capacità di gestione delle varie funzioni legate al processo di internazionalizzazione delle imprese (commerciale, analisi strategica e marketing, approvvigionamenti, organizzazione risorse umane, credito e finanza, trasporto, distribuzione e logistica, organizzazione, pianificazione e controllo, fiscale e tributaria);
- capacità di disegnare e avviare nuove attività imprenditoriali fortemente orientate alla dimensione internazionale.

Sbocchi occupazionali:

I laureati magistrali GDE potranno trovare impiego come esperti dei mercati internazionali; responsabili commerciali estero; export manager; responsabili amministrazione finanza e controllo in imprese global players; venture capitalist; imprenditori con forte propensione ai mercati internazionali; consulenti in materia di internazionalizzazione delle imprese e delle reti d'impresa.

Sbocchi naturali dei laureati magistrali GDE sono aziende con forte esposizione ai mercati internazionali, grandi aziende multinazionali, organizzazioni nazionali ed internazionali per lo sviluppo economico e l'internazionalizzazione, banche ed altre istituzioni finanziarie che supportano processi di sviluppo aziendale; istituzioni finanziarie di interesse europeo ed internazionale.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per le studentesse e gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

Requisiti curriculari e personale preparazione

L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato:

I requisiti curriculari minimi necessari sono:

- conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2
- possesso di almeno 60 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari, distribuiti nei seguenti gruppi:

discipline aziendali:

SECS-P/07 Economia aziendale

SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese

SECS-P/09 Finanza aziendale

SECS-P/10 Organizzazione aziendale

SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari

discipline economiche:

SECS-P/01 Economia politica

SECS-P/02 Politica economica

SECS-P/03 Scienza delle finanze

SECS-P/04 Storia del pensiero economico

SECS-P/05 Econometria

SECS-P/06 Economia applicata

SECS-P/12 Storia economica

discipline giuridiche:

IUS/01 Diritto privato

IUS/04 Diritto commerciale

IUS/05 Diritto dell'economia

IUS/07 Diritto del lavoro

IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico

IUS/10 Diritto amministrativo

IUS/12 Diritto tributario

IUS/13 Diritto internazionale

IUS/14 Diritto dell'unione europea

discipline statistiche - matematiche:

MAT/02 Algebra

MAT/03 Geometria

MAT/05 Analisi matematica

MAT/06 Probabilità e statistica matematica

MAT/08 Analisi numerica

MAT/09 Ricerca operativa

SECS-S/01 Statistica

SECS-S/03 Statistica economica

SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie

Nel caso in cui il candidato non sia in possesso dei requisiti curriculari, dovrà recuperarli prima dell'immatricolazione esclusivamente con il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei.

Per personale preparazione si intende l'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze nelle discipline: microeconomia e macroeconomia, economia aziendale, matematica e matematica finanziaria, statistica descrittiva e inferenza, diritto pubblico e privato, al livello tipicamente raggiunto nei corsi di laurea delle classi L-18, L-33 e L-41 ex D.M.270/04.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e viene svolta dal Collegio Didattico tramite la valutazione del curriculum vitae et studiorum ed un eventuale colloquio.

Sono normalmente già considerati in possesso di un'adeguata personale preparazione gli studenti che abbiano conseguito un voto pari o superiore a 95/110 nelle seguenti classi di laurea:

L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale; L-33 Scienze economiche, L-41 Statistica (ex D.M. 270/2004) (ex D.M. 270/2004) ed equivalenti lauree degli ordinamenti precedenti.

Nel caso di candidati che non raggiungano il voto minimo di laurea richiesto nelle classi indicate o che presentino un titolo di accesso in classi di laurea diverse, il Collegio Didattico verifica la personale preparazione attraverso la valutazione del curriculum vitae et studiorum ed un colloquio.

La personale preparazione si considera verificata positivamente se il punteggio ottenuto dalla media aritmetica della votazione ottenuta con il colloquio (rapportata in centodecimi) e del voto di laurea è uguale o superiore a 88/110.

Qualora lo studente abbia già conseguito una laurea magistrale (ex D.M. 270/2004) o specialistica (ex D.M. 509/1999) nelle discipline economiche, aziendali o statistiche con una votazione di almeno 95/110, il collegio didattico potrà valutare, su richiesta dello studente, l'eventuale esonero dal sostenimento del

colloquio. In questo caso lo studente dovrà segnalare esplicitamente nel curriculum vitae et studiorum l'eventuale possesso della laurea magistrale/specialistica indicandone la denominazione, la classe di laurea di appartenenza, il voto conseguito e l'università dove è stata conseguita.

Link: <http://www.unive.it/cdl/em12> (> ammissione)

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Si richiede inoltre la conoscenza certificata della lingua inglese a livello almeno B2: tale conoscenza deve essere posseduta necessariamente al momento dell'immatricolazione.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso libero.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studentesse e studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingua/lingue in cui si eroga il corso: Inglese.

Modi dell'erogazione della didattica: L'attività formativa prevede lezioni frontali, corsi blended, interventi di esperti, analisi di case studies, laboratori, stage, stage all'estero.

Sede di svolgimento delle attività didattiche: Treviso.

Articolazione del Calendario: Quattro periodi sviluppati su due semestri.

Art. 8 – Curricula e percorsi

Sono previsti due curricula:

- Entrepreneurship
- Global Markets.

Art. 9 – Piani di studio

Lo schema del piano di studio, articolato negli eventuali curricula e percorsi, riporta l'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale. Esso è pubblicato online alla pagina www.unive.it/cdl/em12 > Studiare > Piano di studio.

Esami a libera scelta: Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo.

Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche tutti gli insegnamenti ricompresi tra quelli del Dipartimento. La studentessa/lo studente potrà chiedere di inserire altri insegnamenti o altre attività formative (quali tirocini o stage), purché coerenti con il proprio progetto formativo; la coerenza sarà valutata dal Collegio didattico sulla base di una motivata richiesta, che dovrà essere presentata prima dell'inizio dell'attività stessa.

Esami in sovrannumero: è possibile inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 28 CFU in sovrannumero.

Possono essere inseriti nel piano di studio, tra gli esami a libera scelta e gli esami in sovrannumero, esami in lingua italiana, purché non siano equivalenti ad esami in lingua inglese già presenti nel piano di studio.

Livello insegnamenti: La studentessa/lo studente iscritto ad un corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale, ad eccezione delle studentesse e degli studenti iscritti ad un corso di Doppio Diploma.

Esami equivalenti: Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami equivalenti per contenuti didattici ovvero mutuati.

Il Collegio didattico può approvare piani di studio non aderenti ai curricula previsti dal Regolamento didattico del corso. È possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'ordinamento didattico del corso di studi dell'anno accademico di immatricolazione.

Art. 10 – Percorso di formazione

La frequenza degli insegnamenti è libera.

Stage e tirocinio: Il tirocinio può essere riconosciuto anche a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame). Non è possibile inserire più di 6 CFU di tirocinio tra i crediti a libera scelta.

Riconoscimento di crediti formativi per attività svolte al di fuori del corso: Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

Art. 11 – Esami di profitto

Esami di profitto

Gli esami di profitto potranno consistere in una prova scritta, orale o pratica e/o in una combinazione di queste modalità.

La mera consegna di un elaborato non prodotto in sede di esame non è sufficiente ai fini della valutazione del profitto, ma è necessaria la discussione pubblica dell'elaborato stesso.

Le modalità d'esame sono definite dal/dalla docente nel syllabus dell'insegnamento e devono prevedere una graduazione dei voti. Non è ammessa la differenziazione dei programmi e delle modalità d'esame in base alla frequenza a lezione.

Appelli:

Per ogni insegnamento sono previsti quattro appelli d'esame per anno accademico secondo lo schema pubblicato alla pagina www.unive.it/calendario => Schema sessioni e distribuzione appelli d'esame

Le studentesse e gli studenti neoimmatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre.

Prove intermedie:

Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso.

Integrazioni:

In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

Le modalità di ammissione alla prova finale e di presentazione della domanda sono quelle previste dalle deliberazioni degli organi di Ateneo e sono riportate alla pagina web del corso di laurea magistrale www.unive.it/pag/24373/

La prova finale consiste nella redazione e discussione di una tesi scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore/una relatrice. La tesi di laurea dovrà presentare caratteri di originalità, pur non richiedendo una vera e propria attività di ricerca in senso stretto.

Le tesi di carattere empirico dovranno contenere autonomia di lavoro ed originalità sia nella raccolta dati sia nell'elaborazione e nella teoria di riferimento. Le tesi teoriche dovranno mostrare una profonda comprensione di materiale avanzato o di ricerca.

Gli studenti redigono la tesi in lingua inglese.

La discussione della tesi si svolge davanti ad una commissione composta da professori universitari ed esperti che valutano in seduta comune la qualità della tesi stessa proponendo il voto finale.

Alla laureanda / al laureando, oltre alla relatrice / al relatore di tesi e all'eventuale correlatrice / correlatore (qualora la stesura della tesi sia stata seguita da due docenti), saranno assegnati una/uno o più controrelatrici / controrelatori che, in sede di discussione, svolgeranno un'analisi critica della tesi ai fini della valutazione.

Il diploma di laurea viene consegnato in occasione della discussione della tesi di laurea (lauree magistrali, specialistiche e del vecchio ordinamento).

Il voto di laurea è determinato sommando il voto della prova finale e gli eventuali bonus alla media ponderata curriculare in centodecimali. La commissione può attribuire da 1 a 8 punti nella valutazione della tesi finale. L'attribuzione di eventuali bonus viene calcolata d'ufficio secondo le regole specificate nella tabella reperibile nella pagina web dedicata.

La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo.

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

Alle studentesse e agli studenti part time è assegnato un tutor accademico, con la funzione di accompagnare la studentessa/lo studente nella sua carriera. Il tutor è stabilito dal Collegio Didattico.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MUR.

Le eventuali modifiche al presente Regolamento saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni sui piani di studi vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutti gli studenti iscritti al primo anno nell'anno accademico 2024-2025.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio.